

elaborazioni multimediali sullo SFE

E' continuata la raccolta di dia sulla pratica SFE, con apposita ordinazione ed archiviazione (ISFE Carrer e Dalla Mora) con parte duplicata in formato JPEG. Dagli stessi curate delle serate promozionali in date diverse a Mestre, Portogruaro ed a Ceggia, S. Donà di P., con proiezione multimediale dall'ISFE L. Zamaro (CAI-Civiale del Friuli). In corso di completamento la distribuzione agli istruttori VFG del nuovo manuale SFE redatto dalla CoNSFE e del pregevole DVD sulla pratica SFE realizzato dalla Scuola SFE Conegliano-Vittorio Veneto.

8. *Promozioni di materiali ed attrezzatura per istruttori SFE*
Completata la distribuzione di gilet Wind Blok per ISFE ed INSFE ed aiuto Istruttori sezionali ad integrazione dei capi formanti la divisa degli Istruttori.

B – PARTE SECONDA: Attività istituzionale nel Club Alpino Italiano

9. *Riunioni periodiche di coordinamento, informative/organizzative CoISFE VFG*
Con apposite convocazioni, i componenti di questo OTP si sono riuniti in date diverse presso le sedi delle Sezioni CAI di San Donà di Piave e Mestre.

10. *Rapporti costanti con ISFE, Scuole e Gruppi VFG per attività INSFE, ISFE, IS*
Contatti informativi, incontri specifici sono stati tenuti periodicamente con gli istruttori e con le scuole e con i gruppi sezionali che ne hanno fatto richiesta.

11. *Convegno/assemblea Istruttori VFG annuale e/o straordinario*

XII Convegno degli istruttori VFG Si è svolto presso la municipalità di Limena (PD), il 22.10.05 in concerto con le Scuole di Alpinismo, S.A. e A.L. e rappresentanti dell'A.G., operanti nel VFG, una assemblea straordinaria, per la conservazione delle strutture interregionali dei rispettivi OTP, un' apposita mozione indirizzata ai Presidenti dei neo costituiti G. R. Veneto e Friuli Venezia Giulia.

12. *Congresso Nazionale Istruttori SFE*
Nell'anno 2005 non si sono tenuti Congressi Nazionali.

13. *Relazione/rendicontazione attività Comitato di Coordinamento VFG*
In ordine ad appositi inviti il Presidente ha partecipato e relazionato sull'attività dell'OTP sia alle riunioni del comitato di cui sopra, che nei convegni VFG di primavera e d'autunno.

14. *Relazione/rendicontazione attività alla Delegazione/Regione Veneto del CAI*

Su apposite convocazioni, il presidente ha partecipato a diverse riunioni articolando informative inerenti a questo OTP. Come sopra apposita relazione/rendicontazione consuntiva e preventiva.

15. *Relazione/rendicontazione attività alla Commissione Nazionale SFE*
Puntuale e collaborativa è stata definita la partecipazione dei rappresentanti CoISFE VFG all'interno della CoNSFE. Sempre, come sopra apposita relazione/rendicontazione consuntiva.

16. *Partecipazione riunioni/stages Commissione Nazionale SFE*
Oltre alle ordinarie riunioni CoNSFE presso la sede centrale a Milano, la CoISFE tramite il proprio referenti INSFE E. Etrari, ISFE A. Serafin, ed, il consigliere delegato ISFE VFG F. Romussi, si sono mantenute e diramate apposite info/comunicazioni da/per gli Istruttori SFE.

17. *Rapporti con la Scuola Centrale Sci Fondo Escursionistico*
Tramite gli INSFE VFG preposti sono stati tenuti rapporti informativi ed assunte le direttive della SCSFE riguardanti l'aggiornamento ISFE e la formazione degli aspiranti ISFE.

18. *Rapporti con la Libera Università della Montagna del CAI*
Attraverso apposite comunicazioni e tramite l'ISFE VFG F. Carrer si sono intraprese proficue collaborazioni.

19. *Gestione archivio e documentazioni tecnico-burocratiche*
Presso la sede della sezione CAI di San Donà di Piave è ospitato l'archivio della CoISFE VFG dove vengono periodicamente raccolte, depositate e ordinate le varie documentazioni.

B – PARTE TERZA: Attività di formazione ed aggiornamento istruttori SFE

20. *Corso annuale di formazione per aiuto ISFE sezionali (IS)*

21. *Corso annuale/stages di formazione per aspiranti ISFE (aiSFE)*

22. *Corso annuale di aggiornamento per ISFE (tecnico-specifico)*

XIII Corso di formazione per istruttori sezionali, tecnica e didattica dello sci nordico ed alpino;

XIII Corso propedeutico per aspiranti ISFE per la tecnica e la didattica dello sci nordico ed alpino;
Come in precedenti stage la concomitanza di questi due corsi è stata determinata per ottimizzare costi organizzativi e per favorire, pur in date diverse la compartecipazione di IS (Istruttori

Sezionali) e di aspiranti ISFE in pari località ed anche per favorire l'intercomunicazione ed il confronto delle esperienze tecniche. Tale preparazione è stata seguita dall'INSFE Roberta De Lorenzo con gli INSFE Siro Pillan e Enrico Comacchio; ha collaborato anche l'ISFE Armando Serafin. Proficuo e positivo è stato il lavoro svolto.

XIII Corso di aggiornamento tecnico-specifico per ISFE:

Si è svolto a Falcade, nei giorni 9-10-11/12/05, la prima sessione, convenuta con CoNSFE e SCSFE, del corso di aggiornamento per ISFE riguardante la **sicurezza del gruppo in escursione, neve e valanghe ed autosoccorso, con particolare riferimento ai dispositivi ARVA**. Vi hanno partecipato 24 Istruttori (ISFE ed IS) con proficua applicazione in giornate di bel tempo, con buon innevamento, ma con rigide temperature (-8/-12°), secondo il predisposto programma. Sono stati affrontati gli argomenti e le esercitazioni relative all'uso dell'ARVA, ricerca del travolto, nivologia, distacco di valanghe, condizioni nivo/meteo, conduzione del gruppo in escursione guidata. Per le esercitazioni con ARVA, molto utili si sono dimostrati i due simulatori con relativa centralina, gentilmente prestati dalla locale stazione/campo di esercitazione di self/ARVA locale. Il corso diretto dall'ISFE Luciano Dalla Mora, è stato condotto dall'ISA Mauro Mazzola dello SVI di Trento, coadiuvato dagli INSFE Roberta De Lorenzo e Luciano Parolari designati dalla SCSFE. La base d'appoggio prescelta presso l'Hotel Miramonti a Falcade, si è dimostrata molto confortevole anche per l'apposita riservata sala, predisposta di collegamenti di per attrezzature sonore e video usate per la proiezione di specifici sussidi multimediali. Sono stati distribuiti ai partecipanti alcuni depliant illustrativi (NivoTest, Valanghe un pericolo da evitare, Quaderni informativi AINEVA), visionato un pregevole DVD sulle valanghe, che sarà divulgato in copia. Dalle osservazioni raccolte, l'esperienza svolta, considerato lo spazio/tempo disponibile, è risultata soddisfacente.

23 *Corso annuale di telemark*

XIII° Corso interregionale di Telemark - Sci escursionismo e telemark. Non senza difficoltà per le bizzarre evoluzioni nivo/meteo, mantenendo continuità con le esperienze precedenti, con base

d'appoggio presso il Park Hotel Arnica a Falcade si è concluso il 03 aprile 2005 il XIV stage di telemark nella ski-area "Tre Valli" in Dolomiti. Pur con poche adesioni rispetto a precedenti edizioni, il gruppo che vi ha aderito (n. 10+5), ha richiesto prevalentemente un elevato livello di perfezionamento/consolidamento. Il corso, diretto dall'ISFE L. Dalla Mora, è stato ottimamente condotto dall'ISFE A. Molinaro (Buja/Gemona), coadiuvato dall'ISFE L. Zamaro (Cividale), assieme al telemarker R. Costantini (Manzano), nonché da un maestro FISI. Nella serata del sabato, proiettato un pregevole DVD multimediale sullo "stato dell'arte del telemark" nel fuori pista". Altra manifestazione di telemark si è svolta il 06.02.'05, n. 25 partecipanti, al patrocinato Raduno/Memorial interregionale "L. Boschello" al Monte Avena (BL), curato della scuola SFE di Feltre.

B – PARTE QUARTA: Attività delle Scuole SFE e dei gruppi sezionali ed inter sezionali

23. *Sostegno e promozione corsi SFE a diversi livelli*

24. *Rilascio Nulla Osta, censimento attività svolte*

25. *Interventi di sostegno mirati in realtà sezionali ed inter sezionali*

Nel quadro di un andamento nivo meteorologico stagionale abbastanza generoso ma molto variabile, dai diversi corsi organizzati si evidenzia una lieve tendenza di aumento rispetto alle contrazioni registrate nelle scorse stagioni.

Qualche difficoltà permane nel coinvolgere nuove sezioni o gruppi per svolgere attività allargate su ambiti inter sezionali. Risultano attive, con corsi e/o attività di sci escursionismo, nell'ambito del **VFG 24 sezioni**; buona la tenuta dell'impegno profuso dalle scuole e dagli istruttori operanti presso le sezioni venete e friulane in termini di corsi attivati e di persone seguite nella stagione invernale, allievi coinvolti sia livello didattico che tecnico/propedeuti-co della disciplina.

Il corpo istruttori composto da 38 persone, passa quest'anno, a 42!

Quattro aspiranti hanno conseguito il titolo di **ISFE**: Comacchio Roberto e Moretto Roberto della sezione CAI di Bassano del Grappa, Pellin Claudio della sezione CAI di Treviso e Benedetti Mauro della sezione CAI XXX Ottobre di Trieste.

Complessivamente quindi n.6 INSFE e

36 ISFE, in gestazione altri n. 3 aspiranti istruttori. Gli istruttori di SFE del CAI, veneto-friulani-giuliani, coadiuvati da diversi collaboratori ed aiuto istruttori sezionali, hanno confermato, come nelle precedenti stagioni, grande disponibilità e dedizione al ruolo che il CAI ha loro affidato, contraddistinguendosi in un

ambito di "volontariato professionale" (immagine e valenza talvolta poco conosciuta), adoperandosi per la diffusione della pratica SFE attraverso l'organizzazione di numerosi corsi ed uscite sci escursionistiche a diversi gradi e livelli, attività tutte organizzate e gestite con valida trasmissione di conoscenze

Nella stagione 2004/2005 sono stati attivati seguenti corsi SFE:

Sezione/Scuola	Direttore/i	Allievi	parziale
1 Bassano del Grappa	INSFE Comacchio Enrico	6	
	INSFE Comacchio Enric	9	15
2 Buja/Gemona	ISFE Molinaro Angelo	2	2
3 Castelfranco Veneto	ISFE Moretto Giuliano	11	11
4 Conegliano – Vittorio Veneto	ISFE Roman Paolo	6	
	ISFE Massimo Motta	4	8
5 Feltre	ISFE Giazzon Oscar	16	
	ISFE Zabot Alberto	8	24
6 Padova	ISFE Tedesco Ezio	8	8
7 San Donà di Piave	ISFE Serafin Armando	16	
	ISFE Carrer Francesco	3	
	ISFE Dalla Mora Luciano	15	24
8 Venezia	ISFE Cataruzzo Carlo	7	
	ISFE Scibelli Paolo	15	22
9 Verona	ISFE Menegazzi Antonella	23	23
10 Treviso	Svolta attività mista sci/ciaspe		
		totale	137

Sezioni Venete Friulane Giuliane con attività di scuola -

1. BASSANO del Grappa	SCUOLA, 3 istruttori con Scuola di sci alpinismo
2. CASTELFRANCO	SCUOLA, 1 istruttore
3. CIVIDALE	SCUOLA, 1 istruttore
4. CONEGLIANO	SCUOLA, 2 istruttori con Vittorio Veneto
5. FELTRE	SCUOLA, 2 istruttori + n.2 asp. ISFE
6. GEMONA (sottosez. BUJA)	SCUOLA, 1 istruttore
7. MESTRE	SCUOLA, 3 istruttori
8. MONFALCONE	SCUOLA, 4 istrutt.con TS/SAG e TS/XXX Ottobre
9. PADOVA	SCUOLA, 3 istruttori con Scuola di sci alpinismo
10. SAN DONA' DI PIAVE	SCUOLA, 5 istruttori + n.1 asp.ISFE
11. TREVISO	SCUOLA, 2 istruttori
12. VENEZIA	SCUOLA, 5 istruttori
13. VERONA	SCUOLA, 5 istruttori
14. VICENZA	SCUOLA, 2 istruttori
15. VITTORIO VENETO	SCUOLA, 2 istruttori con Conegliano

Sezioni Venete Friulane Giuliane

con attività sci-escursionistica organizzata:

1-DOLO, 2-MANZANO, 3-MIRANO, 4-CITTADELLA, 5-MONTEBELLUNA, 6-PORDENONE (aggr.con Conegliano/Vittorio V.), 7-PORTOGRUARO (aggr. a S.Donà di Piave), 8-SAN VITO AL TAGLIAMENTO, 9-SAF UDINE

tecnico/didattiche e culturali per affrontare in sicurezza la montagna invernale.

COMITATO SCIENTIFICO INTERREGIONALE Presidente Ugo Scortegagna

Il Comitato ha impostato il proprio lavoro fondamentalmente sulle linee d'azione tipiche dell'OTP la formazione, l'informazione e la ricerca. Ogni componente ha svolto attività di formazione divulgazione all'interno del proprio territorio.

Il presidente, come legale rappresentante del CSVFG ha partecipato ad alcuni incontri per la promozione del libro ECOSISTEMA DOLOMITI. Questo libro ha ricevuto il premio del CARDO D'ARGENTO al filmfestival di Trento (MAGGIO 2005).

Il vicepresidente Umberto Tundo ha svolto attività promozionale e di divulgazione scientifica presso la provincia di Vicenza e dintorni. Gianluigi Franchi in qualità di Osservatore glaciologico ha continuato le proprie osservazioni e ricerche presso i ghiacciai assegnati dal CGI.

Il componente Dario Gasparo, è stato nominato rappresentante del CAI presso la Regione FVG nella commissione VIA regionale, offrendo la propria competenza soprattutto sulle tematiche riguardanti la salvaguardia dei corsi d'acqua. Il socio Dario Gasparo e Giuseppe Borziello, oltre a svolgere attività proprio all'interno del proprio territorio di competenza, hanno effettuato alcune lezioni al corso ECOSISTEMA DOLOMITI svolto presso la sezione CAI di MIRANO- inverno 2005- e ripetuto nel SANDONATESE in autunno 2005. Il segretario Giuseppe Borziello, ha realizzato un libro edito dalla CIERRE ed. dal titolo Escursioni nella val di Fassa- Vol.2, che ha avuto il patrocinio del nostro Comitato. Oltre agli incontri/riunioni di funzionamento, effettuati essenzialmente nella sezione CAI di MESTRE (4 incontri), nel corso del 2004 si sono svolti due incontri di AGGIORNAMENTO per gli OPERATORI NATURALISTICI. Uno a TRIESTE in VAL ROSANDRA- TEMA: IL PAESAGGIO (aprile 2005) e uno a SOPRAMONTE – FELTRE – TEMA: IL BOSCO (ottobre 2005). Questo hanno visto la partecipazione di 35 persone a TRIESTE e 25 PERSONE a FELTRE.

Gli aggiornamenti hanno coinvolto diversi componenti del Comitato in qualità di relatori e accompagnatori.

Si è realizzato la ristampa (1500 copie) il

libro didattico ECOSISTEMA DOLOMITI a cura di Michele Zanetti, perché in seguito al Premio ricevuto (CARDO d'ARGENTO 2005) ha avuto una richiesta oltre le aspettative. Si è partecipato alla produzione del libricino "LA VOCE DEL TUONO" due storie di 5.000 anni fa, - realizzato dal naturalista Michele Zanetti. Si sono svolte alcune conferenze aperte alla cittadinanza su temi specifici e in collaborazione con strutture del territorio come:

1. L'UOMO DI MONDEVAL tenuta dal prof. Antonio Guerreschi in collaborazione con l'ASS. IL PENDOLINO e il CAI di SAN DONA';

2. IL CLIMA e L'AMBIENTE a cura di Luca Percalli, tenuta a Mestre in collaborazione con la PROVINCIA DI VENEZIA- Assessorato all'Ambiente.

Il presidente Scortegagna e il past president De Menech, essendo anche componenti del CSC, hanno partecipato alle riunioni di Milano e all'Aggiornamento degli Operatori Naturalistici Nazionali tenuto in ALTO ADIGE a Luglio. Nell'arco del 2005 si è cercato tenere dei contatti con gli altri OTP come la TAM, l'Alpinismo Giovanile, l'Escursionismo, la Speleologia per dei progetti comuni da sviluppare in futuro. Con la TAM si è collaborato per la TAVOLA ROTONDA tenuta a MESTRE in occasione della manifestazione: VENEZIA UN ORIZZONTE DI MONTAGNE, avente come tema L'USO SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE MONTANO.

E' importante segnalare che alla luce delle Riforme di secondo livello, dove il ruolo dei convegni è stato completamente sostituito dai GRUPPI REGIONALI, l'Organo Tecnico Periferico come quello Scientifico, è stato indicato - da parte di entrambe le rappresentanze regionali è stato indicato e scelto di lavorare a livello interregionale facendo progetti in comune alla luce di queste novità statutarie. Per qualsiasi aggiornamento e/o informazione dettagliate dell'OTP Scientifico si può visitare il sito www.caimirano.it dove il Comitato è stato ospitato.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Presidente Massimo Dogliani

La Commissione Interregionale VFG Scuole, si è riunita nel 2005, 5 volte per affrontare temi di discussione, approvare programmi didattici, valutare nuove idee,

ecc. Tra gli argomenti all'ordine del giorno si possono sottolineare:

- il nuovo Statuto del CAI e relativi regolamenti
- il progetto "Visibilità"
- il Regolamento della Scuola Interregionale
- La libera Università della Montagna
- Il progetto dei "Corsi a Modulo"
- L'albo dei "Direttori Scuole"

Attività didattica interregionale

Nel corrente anno la Commissione, in collaborazione con gli Istruttori della Scuola Interregionale, hanno organizzato ed attuato i seguenti corsi:

IV Corso Propedeutico Ghiaccio su cascate (per istruttori sezionali)

Direttore del Corso: INA Moreno Todaro e INA Claudia Colussi

XXIX Corso verifica per IA, Istruttori di Alpinismo, "Sergio Billoro"

Fasi di formazione e verifica

Il Corso Biennale ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo IA da iscrivere all'albo VFG. Hanno conseguito il titolo di IA 24 candidati.

Direttori del corso INA CAAI Claudio Moretto e INA Francesco Lamo.

XII Corso di Aggiornamento IA e ISA (scialpinismo, roccia e ghiaccio)

che hanno conseguito il titolo negli anni 94/96 o avevano effettuato l'ultimo aggiornamento entro il 1995. La Commissione ha convocato 79 istruttori regionali:

37 per la parte scialpinistica dei quali 10 in terza e ultima convocazione

42 per la parte scialpinistica dei quali 10 in terza e ultima convocazione

23 i presenti complessivamente.

Per gli assenti recidivi (terza volta consecutiva) è prevista la sospensione temporanea dall'albo regionale fino a loro eventuale aggiornamento

Direttori del Corso

Parte scialpinistica INSA Renzo Gaiardi e

INSA Padesi Riccardo

Parte roccia e ghiaccio INA Maurizio

Callegarin

XVIII Corso Propedeutico Interregionale Ghiaccio VFG per Aiuto Istruttori Sezionali

Il Corso ha lo scopo di incentivare l'attività su ghiaccio tra le scuole del nostro convegno dando loro la possibilità di presentare alcuni candidati.

Direttore del Corso INSA Massimo Fioretti e INSA Antonio Naccarella

Il Corso Verifica per IAL, Istruttori di Arrampicata Libera

Fase di formazione e verifica

Il Corso Biennale ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo di IAL da iscrivere all'albo VFG.

Direttori del Corso INAL INSA IA Stefano Ferro e INAL IA Oddone Pierazzo

Collaborazioni didattiche con altri OTP

La Commissione nel 2005 è stata interpellata dall'OTP Escursionismo per coadiuvare alcuni Accompagnatori Regionali che dovranno curare la formazione e l'aggiornamento dei propri Istruttori Sezionali.

Attività didattica

di aggiornamento scuola

Questo anno la Scuola interregionale ha diviso l'assemblea annuale dall'aggiornamento sciistico che tradizionalmente veniva abbinato. L'appuntamento burocratico era stato effettuato nel mese di ottobre, a Milano nel quale, come già relazionato lo scorso anno, oltre a presentare il bilancio delle attività del 2004 e i programmi didattici per il 2005, si sono discussi altri temi quali: La conferma della direzione per il successivo triennio a Edoardo Fioretti Il progetto montagne sicure: www.moleskiing.it

La presentazione del progetto dei Corsi a Modulo

Le candidature alla Scuola Centrale Nel gennaio 2005 si è organizzato un incontro di aggiornamento di due giorni con base logistica al Passo Rolle presso l'Albergo Rolle. In programma le tecniche di discesa su pista, e fuoripista, con la collaborazione di maestri di sci della Guardia di Finanza di stanza a Rolle; Un ringraziamento particolare va all'Istruttore Nazionale di Scialpinismo Luca De Martin Pinter, delle Fiamme Gialle, per la disponibilità e l'interessamento nell'organizzare l'impiego dei colleghi maestri di sci.

Nell'ottobre 2005 si è organizzato un secondo incontro di aggiornamento di due giorni con base logistica Trieste. Diretto dall'Istruttore Nazionale Claudia Colussi, aveva in programma le tecniche di arrampicata con l'applicazione del metodo Caruso, con lezioni tenute dalla stessa Guida Alpina Paolo Caruso. 10 gli istruttori docenti e 22 gli allievi che hanno utilizzato le falesie della costa per l'attività in programma.

La Scuola ha costituito, come previsto, un proprio direttivo composto dai seguenti Istruttori Nazionali: Paolo Butturini (VR), Maurizio Callegarin (UD), Claudia Colussi

(PN), Stefano Ferro (VE), Renzo Gaiardi (VE), Rado Lenardon (TS), Antonio Naccarella (VE), Stefano Metterle (Vittorio Veneto), Adorno Rebuli (Feltre), Moreno Todaro (PN), Edoardo Fioretti, Massimo Dogliosi (Presidente di Commissione).

Detto direttivo ad oggi si è riunito 6 volte per redigere un nuovo regolamento della Scuola Interregionale, per ridefinire i programmi dei Corsi Propedeutici, per vagliare alcune domande di ammissione di Istruttori Regionali all'organico, ecc..

Attività delle Scuole Sezionali

La Commissione quest'anno ha rilasciato 122 nulla osta, 84 alle sezioni Venete e 38 alle sezioni Friulane-Giuliane, confermando con un leggero incremento l'attività didattica registrata nel 2004. I Corsi programmati da 39 scuole in rappresentanza di 43 sezioni.

Un bilancio sul numero di allievi complessivo lo possiamo solo stimare, non essendo ancora pervenute tutte le Relazioni di Fine Corso. Possiamo quindi ipotizzare che questo anno l'attività didattica complessiva ha visto la frequentazione di circa 1700 allievi.

Risultati ai corsi nazionali

A livello nazionale la CNSASA ha organizzato il XII Corso Nazionale di Sci Alpinismo anno 2005. Il nostro convegno ha proposto 7 candidati. 5 candidati hanno ufficialmente conseguito il titolo di INSA. Ci complimentiamo con questi soci e con le loro Scuole per il risultato ottenuto e per l'incremento dato in professionalità e competenza al nostro Convegno. Auspichiamo per tutti che il raggiungimento di tale obiettivo non venga considerato punto d'arrivo ma bensì di partenza per un generazionale ricambio nelle Scuole e per una collaborazione effettiva a livello regionale.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MATERIALI E TECNICHE

Presidente Marcello Coradeschi

Durante l'anno si è svolto - grazie alla collaborazione della Commissione Centrale Materiali e Tecniche - il seguente programma di lavoro.

1 - Riunioni tecniche di lavoro

La Commissione si è riunita 2 volte per discutere aspetti organizzativi, logistici e di carattere collegiale.

2 - Torre di Padova

Nel corso della primavera 2005 si è concretizzato l'annunciato spostamento della cosiddetta "Torre di Padova" (Palasport di S. Lazzaro), trasferimento prima propostoci dal Comune, proprietario delle aree interessate, e volentiersamente perseguito poi dal Presidente della Commissione Centrale Materiali e Tecniche. La struttura, che ricordiamo essere derivata da un traliccio dell'ENEL opportunamente modificato, è stata così smontata e riassembleata presso il Centro Sportivo Brentelle, sempre in Padova, accanto alla palestra artificiale d'arrampicata sportiva, guadagnando senza dubbio una sistemazione più decorosa ed idonea della precedente. Lo spostamento è stato anche l'occasione per progettare ed apportare alcune migliorie in merito alla strumentazione della Torre (già eseguite), alla sicurezza e fruibilità da parte di operatori ed utenti della Torre medesima ed alla logistica (tuttora in via d'esecuzione).

3- Stage alla Torre di Padova

Nonostante lo slittamento dei tempi di consegna del cantiere, la consueta attività di formazione e divulgazione è proseguita ospitando, da inizio maggio, diverse Scuole di Alpinismo e Sci-Alpinismo del C.A.I., Corsi per Istruttori di Alpinismo e Sci-Alpinismo Regionali e Nazionali, Corsi Guide, Soccorso Alpino ed altri. Ogni stage, con relative dimostrazioni e prove pratiche, ha riguardato l'assicurazione dinamica, l'analisi dei vari metodi di assicurazione, il confronto tra vari tipi di nodi e la resistenza dei materiali.

4- Divulgazione

a) Pubblicazione: sono stati realizzati alcuni articoli, con la supervisione della Commissione Centrale, pubblicati sulla stampa sociale del CAI (Le Alpi Venete).
b) Formazione: la Commissione ha effettuato varie lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso le scuole del CAI.
c) Internet: prosegue il costante incremento delle informazioni caricate sul sito, grazie alla collaborazione anche di personale ausiliario.

Relazione del Convegno e del Comitato di coordinamento delle Sezioni Tosco-Emiliano-Romagnole

Presidente Giorgio Bettini



Gli impegni principali del Convegno sono stati due: l'insediamento dei Gruppi Regionali in applicazione della nuova normativa; l'informatizzazione e la messa sul web della rete sentieristica dell'intero territorio di competenza, con la sua evoluzione sperimentata nel progetto GIS e GISWEB del territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, M. Falterona e Campigna. L'Assemblea dei Delegati di primavera – che si è svolta il 19 marzo ad Arezzo, presente il coordinatore del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo Silvio Calvi – è stata dedicata: alle normative da introdurre negli statuti delle Sezioni, dei Gruppi Regionali e della struttura che darà seguito al Convegno, alla luce dei nuovi ordinamenti ma anche al fine di non disperdere le esperienze positive maturate. E, in particolare, alla determinazione degli assetti e dei programmi della fase transitoria, nonché agli strumenti che manterranno operante la collaborazione fra le Sezioni delle due Regioni. Un documento conclusivo stabilisce che resteranno comuni l'OTP Scuole di Alpinismo e Sci alpinismo e l'OTP Alpinismo Giovanile, mentre le altre commissioni opereranno ad area regionale, pur dotandosi di procedure comuni dettate dal Convegno. Del Convegno, in via transitoria, permarrà un coordinamento formato dalle presidenze dei due Gruppi Regionali più un coordinatore; in aggiunta ai compiti istituzionali, esso avrà competenza nei rapporti coi due Parchi Nazionali che sono a cavaliere della dorsale appenninica. Per tale dorsale, il Convegno (col mandato dei GR) fisserà procedure per coordinare gli interventi sui sentieri e sulla cartografia dei mezzi versanti e per dettare criteri omogenei d'uso delle strutture di appoggio. Poiché questo va fatto d'intesa con le istituzioni regionali e del territorio, i due GR indicheranno annualmente obiettivi comuni sui quali rapportarsi a tali istituzioni, continuando la prassi consolidata.

I Delegati hanno dedicato a queste decisioni, che saranno tradotte nel nuovo statuto del Convegno a primavera 2006, un dibattito che ha spaziato su tutta la fase aperta dai nuovi ordinamenti; ed hanno adottato

all'unanimità un documento finale nel quale – fra l'altro – è detto:

“sottolineano che il rinnovamento del CAI va ulteriormente perseguito come continuità dell'impegno per lo studio e la conoscenza dell'ambiente montano, ai fini della sua tutela e frequentazione responsabile e consapevole;

riaffermano il valore dell'autonomia del CAI fondata su una forte, moderna e propositiva identità culturale, alternativa ai miti dell'edonismo e del consumismo; plaudono al riguardo agli indirizzi e all'operato del Presidente Generale”.

A proposito della rete sentieristica, sulla base di programmi compatibili e su mandato delle due Regioni, le sezioni CAI hanno rilevato, definito e descritto la rete dei sentieri che poi è stata messa a disposizione degli utenti (escursionisti, enti territoriali, strutture private turistiche) su Internet. Il Convegno ha portato a termine nel frattempo, col Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, il progetto sperimentale del GIS finanziato dal Ministero dell'Ambiente e la sua traduzione per il WEB realizzata con mezzi propri e del territorio. Questi lavori, guidati dal socio Alessandro Geri, sono stati presentati pubblicamente alle Sezioni e agli Enti territoriali in un Convegno Nazionale, il 15 e 16 ottobre a Bagno di Romagna. Il Convegno, presenti il Presidente Annibale Salsa e la Direttrice Paola Peila, ha consentito di confrontare il lavoro svolto con le esperienze di altre regioni e territori. Tale progetto è su Internet al sito <http://sentierinatura-forestecasentinesi.it> su dominio del Convegno.

Il Convegno ha promosso o appoggiato i consueti raduni intersezionali e ha assistito le Sezioni nella fase di adeguamento degli ordinamenti. Il Presidente ha partecipato alle riunioni dei Gruppi Regionali, alle iniziative pubbliche promosse dagli OTP (tra cui le giornate di studio al Rifugio Carrara sui rapporti fra rifugi e territorio), al Convegno di Pesaro sulla disciplina dei mezzi motorizzati e a numerose iniziative di studio.

DELEGAZIONE REGIONALE TOSCANA

Presidente: Riccardo Focardi

Il 2005 è stato, per la Delegazione Toscana, un anno di attività piuttosto intensa. Il 19 febbraio, l'Assemblea di Firenze, con la presenza del Presidente generale Annibale Salsa, ha tracciato il programma del 2005, spaziando sui temi che impegnano il CAI nella società di oggi, in sede regionale e nazionale, ed esprimendo pieno consenso all'operato del Presidente Generale. Da questo momento è iniziato il lavoro preparatorio del Regolamento del costituendo Gruppo Regionale Toscana secondo le norme dettate dai nuovi Statuto e Regolamento generale, attività che si è poi conclusa felicemente con l'Assemblea straordinaria dei Presidenti e delegati delle Sezioni toscane, tenuta a Prato il 2 luglio 2005, che ha approvato lo Statuto e avviato la fase nuova del Gruppo Regionale Toscana. Nel corso del 2005 il Comitato direttivo, oltre a vari incontri informali, si è riunito al completo quattro volte, sono state tenute due assemblee regionali ordinarie, a febbraio ed a novembre, ed una straordinaria per il Regolamento. Infine, in giugno, è diventato operativo il sito www.caitoscana.it.

Fra le attività più significative si segnala, in aprile, su invito della Regione Toscana, la partecipazione alla “Festa della Geografia”; il CAI ha avuto a disposizione un intero pomeriggio per presentare ufficialmente, insieme al Servizio Cartografico della Regione Toscana, il lavoro di rilevamento sentieri fatto dalle Sezioni toscane nel 2004, collocato su Internet a cura del GR della Toscana. Poi, nel mese di maggio, è stato formalizzato l'accordo con la Regione Toscana per il rilancio della GEA, (la Grande Escursione Appenninica) ed alla fine di ottobre, come previsto, sono state consegnate, dalle Sezioni interessate al lavoro, le 64 carte al 10.000 della CTR regionale con la revisione completa del percorso da Bocca Trabaria (al confine fra Umbria e Toscana) al Passo dei Due Santi (al confine fra Toscana e Liguria), in vista del lavoro di ripristino di tutta la segnaletica.

Il 25-26 giugno per “**Sos apuane:**

Focolaccia il passo rubato” la Delegazione ha partecipato sia alla “Tavola rotonda” del Parco dell'Orecchiella, sia alla manifestazione vera e propria alla Focolaccia. La Delegazione Toscana è stata anche presente alle due giornate organizzate il 18 giugno al Rifugio Carrara in Apuane ed il 22 ottobre al Rifugio Sebastiani al Terminillo. Inoltre ha partecipato il 15/16 ottobre al raduno “I colori del Parco” e al convegno di Bagno di Romagna sulla sentieristica, organizzato dal TER per presentare il progetto GIS sull'area del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

DELEGAZIONE REGIONALE EMILIA - ROMAGNA

Presidente Luigi Trentini

Il Comitato di Delegazione dell'Emilia - Romagna si è riunito quattro volte, l'Assemblea dei Delegati due volte. Oltre agli argomenti correnti, particolare impegno ha riguardato il nuovo Ordinamento GR Emilia-Romagna, adottato nell'Assemblea dei Delegati il 5 novembre. Inoltre, la Delegazione ha cercato di svolgere il proprio ruolo di coordinamento e di rappresentanza delle sezioni partecipando il 6 aprile a Casola Valsenio alla regolamentazione dell'uso dei mezzi fuoristrada nella Comunità Montana Faentina, il 26 maggio a Ferrara con la presentazione del progetto di manutenzione dei percorsi escursionistici nel Parco interregionale del Delta del Po, il 2 dicembre a Bologna, presso il Servizio Sistemi informativi geografici regionale, alla presentazione di un DVD ricavato dal sito regionale “sentieriweb” ove i dati dei sentieri escursionistici sono consultabili via on line, rendendo possibile il download dei files anche dei singoli percorsi sia agli abituali utenti istituzionali delle basi dati regionali che al più vasto pubblico amatoriale che potrà acquistarli e scaricarli direttamente sui GPS. Ha partecipato il 2 febbraio a Ferrara alla riunione per la redazione di una pubblicazione sulle montagne dell'Emilia-Romagna, il 30 aprile a Modena all'inaugurazione presso la Sede CAI dell'archivio “Angelo Testoni”, il 24 giugno e il 19 settembre per l'organizzazione della manifestazione “I colori del Parco” alle

Foreste Casentinesi, il 14 ottobre a Dozza, all'incontro con il Presidente Generale del CAI ed il 10 dicembre a Pesaro, al Convegno sulla proposta di legge sull'uso dei mezzi fuoristrada nella viabilità minore.

Come in passato, è stato posto il massimo impegno nel disporre progetti e nel sostenere l'attività delle sezioni nei confronti dell'Ente Regione e delle istituzioni pubbliche territoriali per l'attività svolta dalle sezioni nell'opera di prevenzione degli incidenti in montagna (corsi) e per la manutenzione e il rinnovo della segnaletica dei percorsi escursionistici (LL.RR. 12/85 e 12/88). Sono proseguiti i contatti per la realizzazione del progetto che riguarda l'adeguamento e la messa a norma dei rifugi e di tutte le strutture di accoglienza esistenti nell'ambito del territorio regionale. Nel campo della solidarietà, la Delegazione dell'Emilia-Romagna ha avviato un progetto che, nel 2005, ha promosso la realizzazione di un pozzo a Gaye (un villaggio in Mali a nord della falesia di Bandiagara), con un impianto a pompa solare per usi civili e agricoli.

Massima attenzione e sostegno è stato dato ai lavori delle commissioni di escursionismo (corso e aggiornamento AE), TAM (corso ON e TAM) e al Gruppo di lavoro per l'aggiornamento cartografico e la creazione di un database relativo alla rete dei sentieri escursionistici regionale in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi Geografici regionale. Dalla fine degli anni ottanta la Regione si occupa di cartografia escursionistica: inizialmente si sono realizzati, in collaborazione con le sezioni CAI, i classici prodotti cartacei alla scala 1:50.000, ma da qualche anno sempre più spazio si sono guadagnati i dati informatizzati, se veicolati per il pubblico, via internet. Si è così realizzato un DVD che contiene i dati vettoriali dei sentieri segnalati nel territorio regionale: un nuovo prodotto che mette a disposizione degli utenti, escursionisti o tecnici degli Enti locali, i dati originali nel formato a ciascuno più congeniale, e che sarà aggiornato con procedure di scambio in corso di perfezionamento. Lo stesso è consultabile su Internet (sul sito “sentieriweb”; per informazioni: e mail: cartseg@regione.emilia-romagna.it).

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO

Responsabile Bruno Barsuglia

L'impegno della commissione ha riguardato soprattutto il controllo della qualità didattica delle scuole, che svolgono 45-50 corsi all'anno, con un numero di allievi attorno alle 600 unità. Sono ormai a regime i corsi obbligatori di aggiornamento all'interno delle Scuole Sezionali su argomenti proposti dalle Scuole Interregionali o dalla Commissione Nazionale. Il 2005 ha visto il primo corso di formazione di Istruttori di Arrampicata Libera con l'inserimento nell'albo di sei istruttori titolati (IAL). A questi vanno aggiunti otto nuovi istruttori di Alpinismo (IA) in corso di ratifica a livello nazionale. Altra novità nel settore della formazione/aggiornamento è la reintroduzione dell'aggiornamento obbligatorio per gli istruttori titolati di SciAlpinismo (ISA), tenutosi ad inizio anno e svolto con buone adesioni degli istruttori TER. Sono seguiti corsi di aggiornamento per gli organici delle due Scuole Interregionali (Alpinismo e SciAlpinismo). Fra le attività collaterali sono da ricordare l'attivazione del sito web www.cisasater.it gestito molto professionalmente (ad oggi circa 5000 accessi), affiancato da un notiziario (montag@ter) in circa 700 copie e distribuito anche a tutte le sezioni CAI del TER ed ai vari OTP. Tali strumenti portano una informazione capillare che costituisce momento importante di formazione. Vanno ricordate infine le “Serate culturali”, una per regione, svolte a Bologna e a Sesto Fiorentino con discreta partecipazione, nelle quali Milena Pich ha affrontato il problema di uniformità didattica. Il 2005 si è concluso col Congresso degli istruttori svoltosi a Sesto Fiorentino il 9 ottobre; da esso sono naturalmente usciti i nominativi proposti e accettati dal Convegno per la prossima Commissione Interregionale.

COMMISSIONE INTERREGIONALE DI ALPINISMO GIOVANILE

Presidente Fabio Azzaroli

La consueta gita intersezionale è stata dedicata alla salita del Monte Sagro, con decine di ragazzi provenienti da molte sezioni delle due regioni; è stato

realizzato un corso di aggiornamento per i titolari AAG sul tema della lettura integrata del paesaggio; è stato realizzato l'8° Corso di Formazione e Qualifica per AAG (idonei tredici allievi, fra cui soci di sezioni che ne erano prive: Argenta, Livorno, Pisa e Sansepolcro). La Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile TER consente un crescente coinvolgimento dei titolari, ai quali si sono aggiunti nel 2005 due ANAG. E' fonte di soddisfazione l'effervescenza delle iniziative ideate e realizzate nell'area TER. Basti pensare alla Sezione di Massa, la cui Commissione di Alpinismo Giovanile ha in fase di avanzata organizzazione una spedizione sulle Ande Peruviane (con ascensione di alcuni seimila) in joint venture con l'Organizzazione Mato Grosso ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche: scopo della spedizione è quello di realizzare un trekking di due settimane con ragazzi italiani e con ragazzi peruviani, con studio dei rispettivi livelli di acclimatazione e delle eventuali differenze e per approfondire i problemi sociali e il ruolo dell'educazione dei giovani alla montagna.

COMMISSIONE REGIONALE ESCURSIONISMO EMILIA - ROMAGNA

Presidente Sergio Gardini

La Commissione si è riunita varie volte e ha partecipato a molteplici manifestazioni, tra cui la presentazione della carta escursionistica Trasimeno-Foreste Casentinesi ad Arezzo e il congresso-aggiornamento degli AE al Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone. Ha rilasciato 19 nulla osta per altrettanti corsi organizzati dalle sezioni: 7 di base e 12 "avanzati". Il corso di formazione interregionale per nuovi AE è ben riuscito: 32 allievi (16 della Toscana e 16 dell'Emilia - Romagna), hanno ricevuto il distintivo ed il numero di matricola al congresso-aggiornamento che ha registrato un alto numero di partecipanti. Ottima la collaborazione con la Commissione centrale per l'escursionismo; la collaborazione con la Commissione regionale Toscana si ritiene di migliorarla con l'impegno di tutti e assumendo la diversità come ricchezza.

COMMISSIONE REGIONALE ESCURSIONISMO TOSCANA

Presidente Angelo Nerli

La Commissione si è riunita tre volte e il suo impegno prioritario ha riguardato il costante controllo dei sentieri in Toscana (anche non CAI), mediante un lavoro conoscitivo e continuativo, dei suoi componenti, divisi per aree territoriali. Ha formato un gruppo di Lavoro per i Sentieri (che si è riunito 4 volte), col compito di tenere rapporti con le Sezioni e di collaborare col Gruppo Regionale alla realizzazione degli incarichi avuti dalla Regione, per il rilancio della GEA e per la preparazione di un catasto regionale dei sentieri. Ha partecipato alla commissione paritetica col Parco per i sentieri delle Apuane ed ha curato il lancio di una "Alta Via del Parco Alpi Apuane", descritto dal libro di Angelo Nerli, edito in collaborazione con il Parco, e inaugurato da un trekking in 7 tappe, organizzato da Angelo Bertacche. Ha curato in sede TER un corso AE (maggio novembre), un aggiornamento (3-4 dicembre) e messo in cantiere il Corso AEI cui seguirà uno sulla sentieristica. Hanno conseguito il titolo di AE 16 appartenenti alle Sezioni o Sottosezioni: FI (2), GR, GR Massa Marittima, LI (2), MS (2), PI Valdera, PT (2), PO Agliana (3), Valdarno superiore, Viareggio.

COMMISSIONE REGIONALE TAM TOSCANA

Presidente Marco Bastogi

La commissione ha tenuto 4 riunioni, aperte ai soci referenti TAM delle sezioni; ha mantenuto l'attenzione ai progetti dell'eolico (che nel 2005 non hanno avuto sviluppi) e in ottobre ha esaminato - per valutarne l'impatto - un progetto di due minicentrali idroelettriche, segnalato dalla Sezione Valdarno Superiore, previsto lungo il torrente Ciuffenna, presso l'abitato di Loro Ciuffenna (AR). Ha curato l'organizzazione della manifestazione alla Focolaccia e alla tavola rotonda ha presentato le "Linee Guida in materia di tutela delle Alpi Apuane" che sono state consegnate a tutte le associazioni ambientaliste presenti ed al Parco; si tratta di una piattaforma alla quale è possibile e necessario fare riferimento per le future azioni di tutela dell'ambiente in Apuane e per

delineare un chiaro rapporto con il Parco regionale ed i gruppi ambientalisti attivi. Sono state predisposte una serie di vignette sul tema "interferenza delle attività in montagna con l'ambiente", molto belle, da usare per un foglio da distribuire ai soci in occasione delle gite a tema ambientale che la Commissione, durante la sua ultima riunione di novembre, ha deciso di organizzare dal prossimo anno.

COMMISSIONE TAM EMILIA-ROMAGNA

Presidente Aldo Anzivino

Si è riunita sette volte presso sezioni o strutture di Aree Protette Regionali. Ha realizzato un corso di formazione per Operatori Regionali della Tutela dell'Ambiente Montano, svoltosi in un arco di sei mesi, in armonia con la nuova regolamentazione vigente. Otto partecipanti hanno superato l'esame finale conseguendo il titolo di operatore regionale TAM; altri allievi sosterranno a breve l'esame. Sono stati incrementati i rapporti con le sezioni strutturate con una commissione TAM o che intendono dotarsene, o quantomeno hanno o istituiranno una agenzia di informazione e referenza sull'ambiente. Sono stati curati i rapporti con gli Enti di gestione di alcune aree protette regionali, con le quali avviare collaborazioni per progetti in ambiente e dalle quali si è anche ottenuto di fruire, a particolari condizioni, dei punti di appoggio per tutte le uscite previste. Molto proficuo è risultato il rapporto attivato col settore ambiente della Regione Emilia - Romagna. Un contributo di un ente privato ha dotato la Commissione delle apparecchiature informatiche e di ausili didattici, che ne faciliteranno il lavoro. La Commissione ha promosso la partecipazione ai corsi di aggiornamento tecnico e a convegni sull'ambiente. Infine si è assicurata un servizio di supporto per l'aggiornamento e la conoscenza della normativa ambientale, fornita volontariamente da un socio qualificato nella materia.

e del Comitato di Coordinamento delle Sezioni Centro-Meridionali e Insulari

Presidente Gino Mazzarano

Il Convegno delle sezioni CMI, nelle tradizionali assemblee di primavera e autunno, a Frosinone il 9 aprile, presenti il Vice presidente generale Valeriano Bistoletti e Silvio Calvi, coordinatore del Comitato centrale di indirizzo e controllo, oltre alle incombenze obbligate (approvazione dei bilanci di previsione per il 2005 e consuntivo del 2004) e la votazione per la designazione per la riconferma del Vicepresidente generale, Francesco Bianchi, di un proboviro e revisore centrali, si è incentrata su una mirata discussione su molti aspetti delle nuove norme statutarie generali e dei Raggruppamenti regionali, con gli opportuni chiarimenti di Bistoletti e Calvi, a fugare dubbi e sulla necessità che alcune particolari situazioni, proprie dei futuri Gruppi regionali, debbano essere più attentamente seguite e chiarite, evitando interferenze di varia natura, sollecitando una più attenta operatività.

A Roma, il 3 dicembre, presente Valeriano Bistoletti a rappresentare il Presidente generale e Francesco Romussi, gradito ospite, la designazione di Umberto Martini a Vicepresidente generale, gradita riconferma, e l'elezione di Onofrio Di Gennaro riconfermato Consigliere centrale.

Bistoletti e Romussi hanno risposto alle molte domande poste dai Delegati, specialmente quelle riferite agli statuti dei Raggruppamenti regionali, all'esame di un gruppo di lavoro per accelerare i tempi per la costituzione e avviare l'attività dei nuovi Raggruppamenti.

Durante l'anno molte sono state le attività di rilievo, anche nazionale, realizzate dalle Delegazioni e da molte sezioni, realizzazioni che lasciano ben sperare per un determinato sviluppo del nostro Sodalizio in certe nostre aree, una volta costituiti i Gruppi regionali, come dimostra il significativo aumento di 788 nuovi soci.

Al termine dei lavori l'Assemblea ha votato una mozione per un progetto a cura della Sede centrale rivolto all'avvicinamento dei giovani, che coinvolga Gruppi regionali e singole sezioni nella sua fase di sviluppo ed esecutiva.

Il Comitato di coordinamento si è riunito 4 volte e i lavori sono stati concentrati sull'esame dei bilanci, e la concessione dei contributi, delle richieste di costituzioni di sezioni e sottosezioni, sulle

candidature alle cariche centrali segnalate e votate, sui ricorrenti ricorsi cui potranno incidere positivamente i futuri collegi regionali dei probiviri.

Si apre un nuovo ciclo, nel segno dei valori associativi e dello spirito unitario. Un forte augurio e un grazie a tutti.

DELEGAZIONE REGIONALE MARCHE Presidente Paola Riccio

L'anno appena trascorso è stato per la Delegazione Regionale Marche assai importante non solo perché si è consolidata l'attività finora svolta ma anche e soprattutto perché vi è stata la trasformazione – istituzionalmente prevista – in Gruppo Regionale e la volontà unanime di costituire due nuovi OTP: Comitato Scientifico e Commissione Medica.

Intensa e costante è stata la partecipazione a tutte le manifestazioni "istituzionali": Assemblea dei Delegati, tutte le riunioni del Comitato di Coordinamento CMI, Convegni CMI tenutisi a Frosinone ed a Roma, partecipazione alla Conferenza dei Presidenti tenutasi a Milano. Come negli anni precedenti vi sono stati numerose riunioni per sviluppare, programmare e coordinare l'attività in corso e predisporre la nuova attività. Inoltre il 22 ottobre si è svolta l'Assemblea Regionale dei Delegati (alla presenza unanime di tutti i delegati aventi diritto) per l'approvazione del regolamento regionale che, dopo diverse riunioni intermedie e diverse stesure effettuate dal Gruppo regolamento, è stato approvato nella sua interezza all'unanimità. Costante e continuo il dialogo con gli organi tecnici regionali che hanno sempre partecipato fattivamente e con passione a tutte le iniziative.

Con coscienza e attenzione, in questo delicato momento di passaggio, è stata sempre espressa la volontà di continuare a dialogare con tutte le strutture periferiche extraregionali, nonostante la mancanza di punti di riferimento certi renda assai difficile prendere decisioni. Per tale motivo il Presidente ha partecipato al II Congresso Unificato degli Istruttori di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera tenutosi a Macerata ed al Congresso degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile CMI tenutosi a Sulmona, rappresentando in entrambe le circostanze la volontà maturata all'interno

della delegazione, di appoggiare le istanze espresse da questi organi tecnici di individuare un nuovo modello di interregionalità al fine di mantenere uniforme la didattica e trasmettere la comune conoscenza, la cultura ed i valori che da sempre hanno caratterizzato il sodalizio. Tale scelta, di non facile realizzazione all'interno del Convegno CMI, dovrà essere peraltro sostenuta in modo fermo ed in equivoco proprio da quelle realtà che sentono maggiormente il bisogno, o che hanno necessità, di mantenere legami con regioni stabilmente organizzate. Oltre ciò andranno trovate forme di sostegno economico il che, se mancherà la sensibilità a livello centrale, potrà essere l'ostacolo che farà naufragare tutte le buone intenzioni.

La delegazione ha promosso e sostenuto diverse iniziative: unitamente alla Sezione di Pesaro ha organizzato una manifestazione illustrativa e commemorativa della Spedizione Italiana al K2, unitamente alla sezione di Macerata ha supportato uno stage sulla sicurezza nella montagna invernale (unitamente al CNSAS, alla Scuola di alpinismo e Scialpinismo della medesima sezione, allo Svi e all'Aineva), ancora con la sezione di Pesaro ha partecipato ad un corso di meteorologia per la preparazione di operatori naturalistici in vista della costituzione della relativa Commissione Regionale, ha sostenuto il primo corso per operatore regionale TAM, ha appoggiato attivamente una iniziativa della Sezione di Amandola per la valorizzazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Infine (ma solo cronologicamente) la delegazione ha organizzato unitamente alla Sezione di Pesaro, che celebrava il trentennale della sua fondazione, un Convegno dal titolo "Approccio dell'uomo alla montagna: uso dei mezzi meccanici" cui hanno partecipato quali relatori, il Presidente Generale Annibale Salsa, il Vicepresidente generale Umberto Martini, il Consigliere Centrale Albino Scarinzi, il Presidente del Comitato Scientifico Antonio Guerreschi, il Presidente Commissione Centrale Tam Giorgio Maresi, Bruno Zannantonio, il Presidente di Mountain Wilderness Fabio Valentini. All'interno della manifestazione, cui hanno partecipato con entusiasmo molti soci anche di altre regioni ed i cui atti verranno pubblicati il prossimo anno, sono stati consegnati i riconoscimenti ai